

Prezzo d'Associazione

Udine o Stato anno	L. 20
id. semestrale	11
id. trimestrale	6
id. mensile	2
Estero anno	L. 22
id. semestrale	12
id. trimestrale	7

Le associazioni non dislette si rinnovano automaticamente, salvo avviso in iscritto in tempo utile.

I manoscritti non si restituiscono. Lettere e biglietti non si restituiscono.

# Il Cittadino Italiano

Prezzo per la inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga 1/2. In terza pagina sopra la firma (con cognome) e con indirizzo di abitazione. — Vigenzamenti cent. 60 sopra la firma del gerente cont. 50. — In quanto non sia altrimenti specificato per gli avvisi ripetuti si ritarda ribasso di prezzo.

Per inserzioni di 1/2 e 1/4 pagina per l'Italia o per l'Estero si ricevono esclusivamente in contante. — Per l'Estero si applica il prezzo del giornale italiano via della Posta in Udine.

### ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 18, Udine

## Le dichiarazioni di un ministro

Notevoli, chiare e complete sono le dichiarazioni che il cancelliere di Vienna ha fatto alle Delegazioni dell'impero in ordine alla politica estera.

Esso ha avuto altresì il vantaggio di meglio chiarire il pensiero e il giudizio dell'imperatore, travisato dall'interpretazione inesatta di alcune sue parole ai delegati.

Le interrogazioni rivolte al conte Kalnoky rinflettevano, come si sa, il colloquio fra il signor de Giers e il marchese di Rudini, e le conseguenze di questo colloquio, anticipata rinnovazione dell'alleanza, l'influenza di questa sulla questione orientale, la situazione dell'Austria rispetto agli Stati Balcanici o alle altre potenze.

Ecco le risposte del cancelliere:

« Il conte Kalnoky rispose rilevando che gli affari d'Oriente hanno, una grandissima importanza nelle alleanze dell'Austria-Ungheria. Gli interessi dell'Italia gravitano molto più verso il Mediterraneo che verso i paesi balcanici. Ma, stante lo stato di cose attuale, gli interessi politici non si possono scindere. Si può dunque dire che gli interessi dell'Austria-Ungheria sono identici a quelli dell'Italia. Questa pure segue in Oriente la stessa politica conservatrice dell'Austria Ungheria.

« Ho visto con fiducia, proseguì il conte Kalnoky, l'intervista fra il signor de Giers ed il marchese di Rudini e l'ho considerata come desiderabile.

« Conoscendo il signor de Giers come un uomo di Stato moderato, ho ritenuto utile che egli acquistasse, col mettersi a contatto col marchese di Rudini, la convinzione che l'Italia ha le stesse tendenze degli altri membri della triplice alleanza e mira a scopi esclusivamente pacifici.

« Il conte Kalnoky disse credere di sapere in modo molto esatto ciò che è stato discusso fra i due uomini di Stato, giacché è bene inteso che gli uomini di Stato dello monarchie appartenenti alla triplice alleanza si comunicano reciprocamente gli incidenti più importanti. Il conte Kalnoky può assicurare che approva pienamente ciò che è stato discusso fra il signor de Giers ed il marchese di Rudini, nonché il risultato della loro intervista.

Dichiarò poscia, fra altre cose, che considera la situazione politica in Europa nello stesso modo del marchese di Rudini e di lord Salisbury aggiungendo che se il governo austro-ungarico credesse ad un imminente pericolo di guerra, esso avrebbe

certamente sottoposto alle Delegazioni un bilancio della guerra affatto diverso.

« Nelle sue dichiarazioni, il conte Kalnoky, rispondendo ad analoghe interrogazioni del relatore Falk e del delegato Gurekovich, constatò, di fronte alle varie interpretazioni nel discorso dell'imperatore, che la situazione attuale dell'Austria-Ungheria, quanto alle probabilità di pace, è favorevole. Non conosce nessuna questione politica la quale possa causare dei timori diretti che la lunga era di pace possa ora subire interruzione.

« Le relazioni con tutte le potenze sono amichevoli. Le assicurazioni che si vengono da tutte le parti constatano non soltanto le tendenze pacifiche, ma il Gabinetto di Vienna ricevette assicurazioni autentiche e competenti che in nessun luogo esiste un'intenzione qualsiasi di aggressione contro un vicino. Quindi, ora, nessun timore vi è né per la pace europea in generale, né per l'Austria-Ungheria.

La causa principale delle inquietudini generali, che si rinnovano continuamente, è la continuazione senza sosta dei preparativi e degli armamenti, i quali implicano il pericolo che, per la aumentata facilità di guerra, anche l'eventualità di guerra possa essere avvicinata.

« Nessuno dubita del desiderio dell'Austria Ungheria di mantenere la pace, ma lo stesso desiderio esiste ovunque, ciò autorizza la speranza che a poco a poco si giungerà ad uscire dallo stato attuale pieno di contraddizioni. Le alleanze puramente difensive dell'Austria-Ungheria, conclusa allo scopo della conservazione della pace, si sono provate tali. E' dunque permesso di concludere che l'unione delle potenze centrali contribuirà a mantenere la pace anche nell'avvenire.

« Il conte Kalnoky confermò che l'alleanza con l'Italia fu rinnovata per una serie di anni. La rinnovazione, avanti alla scadenza del trattato è la conseguenza naturale dell'importanza speciale del trattato stesso. Tutte e tre le alleanze furono rinnovate a riconoscere che le alleanze fecero la loro prova, che la loro continuazione è desiderabile per i contraenti e per la pace dell'Europa e che la rinnovazione doveva aver luogo ancora prima della scadenza. Non occorre dunque nessuna iniziativa speciale da una parte o dall'altra, tutto le circostanze essendo già state maturamente considerate all'epoca della fondazione della triplice alleanza. Modificazioni essenziali non erano necessarie nel momento della rinnovazione. Si era piuttosto

d'accordo che nuovi impegni non dovevano essere presi.

« Le relazioni dell'Austria Ungheria colla Germania sono immutate, se tale parola conviene a relazioni che sempre si approfondiscono e stringono sempre più i legami esistenti tra i due Imperi. All'epoca dei negoziati accennati, un accordo pieno ed intero e una piena fiducia si manifestarono tra i ministri delle tre potenze. Quanto all'irritazione manifestata ultimamente nell'opinione pubblica, il Ministro ricordò la sensibilità dell'epoca nostra, la passione del pubblico per le notizie di sensazione e l'inclinazione della stampa a questo bisogno dell'epoca.

« Il conte Kalnoky proseguì dicendo che il viaggio dell'Imperatore Guglielmo in Inghilterra ebbe un'alta importanza, ma non fu il punto di partenza di nuove condizioni, esso fu piuttosto il risultato di condizioni già esistenti.

« L'accoglienza dell'Imperatore in Inghilterra non sarebbe stata così brillante e calda se non fossero esistite già in Inghilterra vive simpatie per l'Imperatore o per la Germania, e se la nazione inglese non avesse compreso ed apprezzato lo scopo pacifico della triplice alleanza.

« La visita della flotta francese a Grönstadt deve esser giudicata all'incirca dallo stesso punto di vista. Ciò che vi avvenne non avrebbe potuto farsi senza la coscienza della stretta unione degli interessi reciproci.

« L'oratore non divide l'opinione che gli avvenimenti di Grönstadt abbiano causato una grande alterazione in Europa.

« Gli scopi della politica orientale sono di assicurare nei Balcani a tutti gli Stati il libero sviluppo, entro i limiti del trattato di Berlino, e di favorire per quanto è possibile, la loro prosperità, così che arrivino al livello della cultura degli altri Stati e si avvicinino alle famiglie delle nazioni dell'Europa occidentale.

« La Romania fece spori maggiori progressi, forse in seguito all'origine romana della sua popolazione. Anche verso l'Austria-Ungheria vi si manifestò un mutamento favorevole. Le crisi ministeriali ed i partiti non toccano le relazioni con l'Austria-Ungheria, che sono sempre amichevoli, tanto di fronte al Gabinetto attuale, quanto lo resteranno, noi lo speriamo, di fronte al Gabinetto futuro. Troviamo una preziosa garanzia nel saggio regno di Re Carlo, il cui più grande merito, durante 25 anni di regno, è lo sviluppo dello Stato Rumeno.

## APPENDICE

### LA NIHILISTA

Un lungo e magro tedesco, che aveva un sguardo per nulla franco, salì nel suo stesso carrozzone.

Parve al dottore di aver già veduto quella faccia poco gradita nell'ufficio di polizia.

Appena a posto, l'uomo rosso si stese sul sedile e profondamente si addormentò.

« Se è l'ambasciatore che Bismarck mi manda avrebbe potuto fare migliore scelta, disse fra sé il dottore.

« Alla terza stazione, quel compagno diventandogli ognor più antipatico, sir John profitò del sonno di lui per cambiar carrozzone.

Presso perciò il suo sacco e scosse che tentemente.

Il compagno non si mosse; nonostante quando un minuto dopo sir John risalì nel treno, credette scorgere alla sporta la negra faccia dell'ambasciatore.

A Berlino, nel discesa in questo il primo viaggiatore che incontrò.

Per imbarazzarsene, chiamò una vettura di piazza e vi salì.

« Dove debbo condurvi? — domandò il cocchiere.

« Te lo dirò per via; — rispose il dottore.

La vettura partì al trotto.

Duecento passi più lontano, esitando il cocchiere alla biforcazione di due strade, il dottore gridò:

« Unter den Linden, albergo del Principe Imperiale.

La vettura prese la direzione indicata; qualche minuto dopo fermavasi dinanzi all'albergo. Sir John aveva cambiato il suo piano; discese, e congedò la carrozza, di cui quell'animale dal lungo naso avrà preso il numero, e domanderò se il mio amico Von Kailongen alloggiava qui; non arrischiò di trovarlo, giacché è a Piestorburgo; allora farà finta di credere che dimora all'albergo della Wilhelms Strasse; prenderà una seconda carrozza per condurmi colà, e, mutando determinazione, gridò al cocchiere, a metà strada; e condurrà al più presto alla stazione del Sud, dove ha dimenticato una valigia; il treno espresso parte fra un'ora; o vi monterò, e prima che questo mi tolga, se ho cattivo in-

tenzioni, abbia ritrovato la mia traccia, avrà passato la frontiera.

La vettura s'arrestò; sir John prese precipito il suo sacco e volle scendere.

« Lo sportello s'aperse da sé.

« Ecco arrivati, mein herr, — disse il lungo tedesco inchinandosi con un'argolaré sorriso.

« Come diavolo siete qui? — gridò stupito il dottore.

« Ero salito dietro alla carrozza, — mein herr.

« Perché mi hai seguito?

« Sono addetto alla vostra persona, mein herr; volete darvi il sacco?

« Al diavolo! non ho bisogno d'alcuno; d'altra parte non so se alloggierei qui.

« E come la intenderà Vostra Eccellenza; se preferisce recarsi subito all'ufficio di polizia, ve la condurrò.

« Va bene, discendo qui, — disse sir John con evidente collera; e cercò la borsa per pagare il cocchiere.

« Sua Eccellenza non deve nulla; tutto è pagato — riprese il tedesco.

« Ma sai tu chi sono?

« Per il momento, Eccellenza; voi siete il dottor John Edward, medico particolare della Granduchessa Elena, addetto al pa-

« Riguardo alla Serbia, il co. Kalnoky dichiarò che l'Austria-Ungheria professava sentimenti concilianti, onde mantenere buoni rapporti col piccolo Stato vicino. Le condizioni dei partiti nel giovane Stato sono tuttora indugiabilissime, e perciò sarà frequentemente difficile straordinarie al governi. Nullamente noi miglioramenti nelle relazioni austro-serbe può constatarci, favorito dall'accoglienza cordiale del Re Alessandro alla Corte di Vienna. L'Austria Ungheria non chiede alla Serbia che la reciprocità nei buoni rapporti.

« Sarebbe desiderabile che il governo serbo non mancasse di buona volontà; ma la popolazione si impegna sempre più sopra una via contraria ai propri interessi e che finalmente dovrebbe metterla in conflitto coi trattati.

« Sarebbe bene che la Serbia facesse meno grande politica, ma si prestasse maggiormente alle cure ed alle fatiche intorno a un lavoro diligente e continuo.

« La Bulgaria, per lo sviluppo della sua prosperità, forma un contrasto evidente colla Serbia. Riguardo alla questione del riconoscimento della Bulgaria, l'Austria-Ungheria non può prendere una iniziativa che potrebbe provocare pericoli. La situazione della Bulgaria, malgrado la mancanza di riconoscimento diplomatico, è generalmente buona. Chi vuol bene alla Bulgaria deve raccomandarle di mantenere relazioni corrette colla Porta, di astenersi da qualsiasi azione avventurosa e di aver pazienza.

« Il conte Kalnoky, riguardo alla questione dei Dardanelli, dice che la Russia deve servirsi degli stretti per comunicare coi suoi territori dell'Asia orientale. Le navi impiegate in tali servizi sono in tempo di pace trasportate naviganti sotto bandiera commerciale. La creazione della Porta sullo accomodamento russo-turco in proposito, dette occasione all'Austria-Ungheria e ad altre potenze di prendere atto delle dichiarazioni della Porta di stabilire esplicitamente la chiusura dei Dardanelli alle navi da guerra.

« Riassumendo, il conte Kalnoky constatò che la situazione è soddisfacente per l'Austria-Ungheria, che prende la posizione dovuta, conservando relazioni amichevoli e regolate con tutte le potenze e possedendo alleati ed amici potenti onde garantire gli interessi legati reciprocamente. tenere la pace e la difesa comune, contro qualsiasi attacco. L'Austria-Ungheria non vuole sollevare, senza necessità, questioni pericolose né provocare, alcun pericolo evitabile senza danno per propri interessi e

lazzo imperiale di S. M. l'Imperatore di Russia.

« E dunque? Che significa questo affar nuggi?

« Lo ignoro, Eccellenza; ma il nostro mastro di polizia di Berlino, al quale il vostro arrivo, quell'ultima sera, annunciò per dispaccio, mi mandò a Stettino, per mettermi a vostra disposizione e per parlargli a voletevi presentare al suo gabinetto per affari che vi interessano.

« Va bene, vi andrò; lasciamoci!

« Sono dolente di non poter obbedire. Eccellenza; ma ho l'ordine di non poter vi di vista finché non abbiate risposto all'invito del mio capo!

« Si capisce che in disposizione d'animo del nihilista, preso così alla sprovvista non gli permettevano di cambiare un nuovo piano evidentemente era denegato; gli occorreva alcune ore per preparare i suoi mezzi di difesa; domandò un po' di respiro per far colazione e riposarsi.

« Sono ai vostri ordini — rispose il tedesco — alla sola condizione di non lasciarmi.

« Fra due ore sarò pronto — disse sir John entrando nell'albergo dove l'agente lo guardava a vista. (Continua).

del suo prestigio; ma deve portare e mantenere molte forze difensive all' altezza richiesta indispensabilmente dalle cure della sua sicurezza e dalla difesa della sua posizione fra le potenze.

IL PALAZZO DEL VATICANO

(Unità Cattolica)

Quando mancano altri pretesti per intervenire contro il Papa, suole l'italianissima perfidia schiamazzare che l'ostentata povertà e prigione del Successore di San Pietro, abita, in Roma, il più superbo palazzo e la più sontuosa regia del mondo, ridozzando di lusso asiatico. Ma si guardano bene dal dire io che questo sterminato lusso consista. Non dicono che il Vaticano, come scrive Ippolito Taine, fondato dai Papi, dai Papi conservato, dai Papi illustrato, è invidiato all'Italia da tutte le nazioni, perchè in esso sta raccolto il più gran tesoro di scultura antica che esista al mondo.

Non dicono, all'ampère che « il Museo Vaticano è il primo Museo del mondo: il Museo che contiene il più gran numero di capolavori antichi ed i più insigni, e che lo spirito umano resta schiacciato a primo tratto dal loro numero e dalla loro bellezza. » Non dicono che il Vaticano è stato per secoli ed è il pellegrinaggio obbligato di tutti gli artisti, dove è necessario che il Sovrano si ritiri per lasciar luogo alle moltitudini ed agli studiosi entusiasti, che invadono i suoi appartamenti e con tutto agio vogliono contemplare i capolavori, di cui li ha arricchiti.

Non dicono, come scrive il Bougand, che « siccome chi crea la propria abitazione vi imprime la propria fisionomia, così la grandezza del Papato, la sua potenza, la semplicità dei suoi costumi, l'elevatezza e nobiltà de' suoi gusti, il suo amore del bello e delle arti si pongono visibili ad ogni mover di passo nel Vaticano e ne fanno un palazzo unico al mondo; perchè il palazzo più intellettuale, più artistico, più accosio alle cose dell'anima e dello spirito, nel quale tutto respira la semplicità, la grandezza, la deficienza del falso lusso e da tutte le pareti rifuggono le tradizioni del buon gusto e della grand'arte. »

Specialmente poi si guardano dal dire, come dice il visconte di Chateaubriand, che « in quell'immenso palazzo, dove sono 20 cortili, 8 scaioni d'onore, 200 scale di servizio e 13 000 stanze, e dove lavorano i più grandi architetti, pittori e scultori, per il volgere di 400 anni, il Papa occupa appena alcune stanze, le più modeste di tutte. Gregorio XVI mi ricevette (soggiunge l'autore del Genio del Cristianesimo) in una stanza angusta, seduto davanti ad una tavola che reggeva un grande Crocifisso, e non vidi un uomo migliore, un Prelato più degno, un Principe più semplice. »

Nello stesso modo il citato Bougand dice di aver veduto Pio IX e Leone XIII. « E questa semplicità nella grandezza, soggiunge, questa povertà in mezzo a tali tesori offerti al mondo, all'arte, alla scienza, impressero nella mia anima la fisionomia del Papato, quale la mia fede la immaginava e quale il mio cuore desiderava di trovarla. »

Chi voglia il lusso asiatico, lo cerchi nelle Tuilerie, prima che il petrolio le diroccasse, nel Castello di Versailles, quando lo abitava Luigi XIV; nel palazzo di San Giacomo in Inghilterra, dove la profusione dell'oro, le suppellettili di gran valore, gli specchi, sebbene terribili; gli addobbi e le tappezzerie, sebbene costosissime, vi fanno ingombro alla vista, vi opprimono lo spirito, vi lasciano l'animo arido e stanco di quella ricchezza accumulata e confusa, senza il sorriso dell'arte, che le dia vita, vi innalzi dalla materia all'idea e vi nutra il pensiero di grandiosi concetti.

Il Vaticano la più sontuosa reggia del mondo? Ma nelle reggie si danno feste da ballo e nel Vaticano no. Nel Vaticano non si balla, non si suona, non si canta, non si danno pranzi, non si fa carnevale. Si fanno invece le quarzime. Magnifica usanza, ma non mollezza. Decore, grandiosità, ma sponzata a severità di costume e sublimi espressioni. Non corrottele, non scandali, non orgie alla Baldassarra.

Più che reggia il Vaticano è scuola, è cattedra; ed il Papa che vi siede è maestro comune, dottore universale del gran uomo, che con sguardo sicuro scorge, e con sentenza inappellabile definisce: questo è errore, schivate; questo è il vero.

sequitelo! Lo sua voce, partitasi dal Vaticano, vola alle cinque parti del mondo: va nell'Asia, va nell'Africa, nell'Oceania, nell'America, suona per tutta Europa. Sostentata e tramandata dai Pastori della Chiesa, la parola del Papa ha sconfitto i più tetri e perniciosi errori che sorgessero mai contro l'ordi e social.

Tutto il mondo intese parlare il Romano Pontefice; e in tutto il mondo si piegarono i più indomiti intelletti, furono soggiogati gli animi più orgogliosi, i quali, abbandonato l'errore, si resero docili, fatti esempio essi stessi di riverenza e di devozione alla Santa Sede. Quasi il Vaticano fosse il centro geografico della terra, ed avesse in suo potere il corso del tempo, la Cattedra eretta nel Vaticano risuonò coal di secolo in secolo, o gli scolari corsero a lei dall'uno e dall'altro emisfero.

Ora il Vaticano sta chiuso, e chiuso nel Vaticano sta il Papa, facendogli da carne-riere il più feroce de' dispotismi, il dispotismo della libertà. Ma anche ne' giorni del diluvio, il Padre Noè stava rinchiuso nell'arca. Dsfogino pure le sette, in Italia soprattutto, elevate ai primi s-ggi, il feroce contro il Maestro e Padre dell'uma genere. Il diluvio cessò e riasserenatosi il cielo, il Papa usò, per rialzare i caduti, medicare i feriti, ravvalorare i deboli, raccogliere l'esse del sangue, certo nel fango, le corone de' Sovrani, ai quali, poichè l'av-rano dimenticato, ricordò, come ricordò S. Leone il grande all'imperatore Teodosio, che il Papa sostenendo la causa della Chiesa, aveva sostenuto pure lo stesso la causa del loro regno e della sua salvezza. Cum Ecclesie causam, tum regni vestri agimus et salutis, e che su i loro troni e le loro corone andarono a naufragio, dicano: mea culpa!

DELIBERAZIONI

DEL NONO CONGRESSO CATTOLICO ITALIANO

b) Per ogni sorta di stampati cattolici

Ammesso facilmente il bisogno di aumentare l'influenza della stampa cattolica e considerando che tale bisogno rende necessario il provvedere alla sua maggiore diffusione, che è il modo pel quale la stampa liberale riesce a farsi leggere anche da chi spontaneamente non la cercherebbe; Considerando che, col provvedersi aerianamente dai cattolici a ciò, si può sperare di contrapporre un efficace riparo ai trieti effetti della stampa liberale in mezzo al popolo, ben più di quanto non si faccia ora;

Considerando che l'esempio dato già da alcune benemerite associazioni dimostra che non mancano i modi e gli aiuti a tale uopo, e che urge farli conoscere perchè molti altri ne approfittino;

Riconoscendo però che il compito dei cattolici sarà in questo lavoro reso più facile di tanto quanto più si arrecheranno nella redazione dei libri, degli opuscoli e d'ogni altra pubblicazione nostra quei miglioramenti di forma che l'esperienza dimostra necessari per sostenere la concorrenza avversaria;

Il nono Congresso Cattolico raccomanda vivamente;

I. frequenti rapporti fra le associazioni cattoliche italiane, perchè sia reso possibile alle associazioni stesse che si fanno editrici o ad altri editori cattolici, il valersi dell'aiuto delle altre per diffonderlo.

II. l'impianto di edicole speciali e la designazione di persone special. per la diffusione di pubblicazioni cattoliche;

III. il provvedere al più presto possibile alla seconda edizione del censimento delle istituzioni e stabilimenti relativi alla stampa cattolica in Italia, censimento vecchio ormai di quattro anni;

IV. lo scambio fra le pubblicazioni cattoliche, sia periodiche sia non periodiche al fine di diffondere la notizia in tutta l'Italia, perchè così lo sconcertante spettacolo del vedere ignorato da un cattolico di una regione quel che di buono si stampa in un'altra;

V. il pubblicarsi fra i documenti del Congresso gli statuti e le relazioni storiche delle principali istituzioni dedicate alla diffusione della stampa cattolica in Italia, quali le accennate al 7.º numero del programma.

c) Contro la pornografia

Quanto al dovere di combattere energicamente la stampa pornografica la Sezione IV ha fatto la proposta che venne pocca approvata dall'assemblea generale, che la propaganda antipornografica formi oggetto costante dei giornali e delle associazioni cattoliche e specialmente di quelle de' giovani i quali, come più minacciati, possono con maggior ragione ed efficacia domandare il rispetto al diritto che essi hanno di non venir turbati ed insidiati nella osservanza delle leggi morali.

(Continua.)

ITALIA

Roma - Un pallone infornato dal fulmine. - Po:º prima del mezzogiorno di ieri, il pallone frenato, appartenente al parco aerostatico del genio militare, compiva l'ottava ascensione della giornata levandosi a 150 metri, trattato da colossissima foga, avvolgendosi lentamente dall'argano.

Erano nella navicella il capitano D'Amico, e sergente Muscia; il tempo era sereno. D'improvviso sopravvenne un temporale -- e la folgore, inavvertita ai due, colpì la navicella. L'elettricità scese poi coriama bagnata della rete avvolgendo il pallone, penetrando nell'argano e in tutto il macchinario.

Il macchinista che guidava l'operazione, intesa la scossa, intuì il pericolo e mise a tutto vapore l'argano, tirando con rapidità e forte scossa il pallone.

Appena il D'Amico e Muscia furono fuori della navicella, il pallone fu distrutto da una fiammata. Nessuna disgrazia, i danni però non discreti. Si sconoma la condotta del macchinista, a cui dovea la salvezza della vita degli aeronauti. Il pallone faceva parte del materiale costoso, che figurò in Abissinia.

ESTERO

Francia - La difesa dell'Arcivescovo d'Aix. - Un dispaccio da Parigi 15 reca: « Si conferma che la difesa di Mons. Gouth-Soulard sarà agitata dal valente avvocato Brossard.

L'avvocato Brossard che tiene un distinto posto nel partito conservatore di Aix fu già Procuratore generale a Digione.

Ha fatto molta impressione nel mondo giudiziario la notizia che a coadiuvare l'avvocato Brossard nella difesa si è offerto l'altra illustrazione del Foro francese, E. Miller Olivier.

Si afferma che il antico ministro di Napoleone III, e si è già recato ad Aix ed ebbe a quell'Arcivescovo una lunga Conferenza con Mons. Gouth-Soulard e col suo difensore.

Intanto continuano a pervenire all'Illustre Prelato congratulazioni da suoi Collegi nell'Episcopato e sono oltre a sessanta quelli che già fecero adesioni alla coraggiosa protesta di Mons. Arcivescovo d'Aix.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Germine 16 Novembre.

Nella cassata Domenica 15 corr. anche nella parrocchia di Forgiaria si celebrò la fest. centenaria in onore di S. Luigi Gonzaga con straordinaria solennità specie a Cornino.

Il nostro zelante cappellano nei giorni 12, 13, 14, con accenti ed energici discorsi preparava il popolo alla straordinaria solennità ed esso vi corrispose in modo da renderci, a quanto mi consta, soddisfatto. Basta il dire che non furono bastanti 30 e più immaginate del Santo che si dispensavano ai comunicandi. La chiesa, poi, sebbene incomoda, zeppa in tutti i giorni di popolo. Fatto veramente edificato ed unico per chi conosce le circostanze e la posizione di questo spergiurato paese.

Domenica poi in un vero trionfo di fede. Il concorso fu straordinario tutto alla Messa sostenuta come ai vesperi e panegirico.

Continui il buon fido a benedire i semi che con tanto zelo sparge il nostro Rev.º Cappellano e ce lo conservi a lunghi anni ancora al bene di questa popolazione.

G. B. M.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico - DEL GIORNO 17 NOVEMBRE 1891 - Umane-Riva Castello-Altezza sul mare m. 190 sul suolo m. 20.

Table with 10 columns: Termometro, Barometro, Direzione, etc. showing weather data for Nov 17, 1891.

Bollettino astronomico

18 NOVEMBRE 1891 Sole. L'ora di Roma 7.3, l'ora di Udine 6.15. Passa al meridiano 11.42. Tramonta 4.21. Fedeo-ni importanti. Sole declinazione a mezzodì vero di Udine -19.13.57

Per l'obolo di S. Pietro

Clero e popolo di Precentico acclamando di cuore: VIVA IL PAPA, gli inviano la tenue offerta di L. 12.

Congresso nazion. le delle Opera pie

Accenneremo per sommi capi ai quesiti, sui quali si è formata di preferenza l'attenzione dei congressisti della I.ª sezione.

Nella seduta antimeridiana di domenica, dopo una vivace discussione sul 3.º quesito, fu approvato dall'assemblea il seguente ordine del giorno: « Il Congresso, ritenuta la necessità di dare maggior libertà all'azione delle amministrazioni degli Istituti di pubblica beneficenza, e di semplificare i servizi amministrativi nell'intento di rendere sempre più agevole e più spedita l'azione della beneficenza stessa;

ritenuto che a tali principi stanno nella legge parecchie disposizioni che sono state prese in esame: fa voti perchè il potere legislativo nel riprendere in esame la legge, tenga presenti i vari punti accennati della legge stessa, di cui il Con-

gresso invoca la modificazione, e perchè il potere esecutivo metta in perfetta correlazione i regolamenti amministrativi e di contabilità della legge, togliendo tutte quelle disposizioni che non solo eccessivamente modificano la legge stessa, ma che la emendano in molte delle sue parti sostanziali. »

Riguardo poi al 4.º quesito: « Necessità di modificare l'art. 129 del regolamento amministrativo, vennero approvati i seguenti ordini del giorno: « Il Congresso fa voti che si tolga l'obbligo delle Opere pie di chiedere l'autorizzazione del l'autorità laica per ricorrere in giudizio quando si tratta dell'erogazione di rendite regolarmente iscritte nel bilancio. »

« Il Congresso fa voti che qualora un'Opera pie sia stata autorizzata a stare in giudizio dalla Giunta provinciale amministrativa, si dichiari che dalla autorizzazione medesima discende il diritto di stare in giudizio col beneficio del gratuito patrocinio senza scopo di chiedere alla Commissione presso il Tribunale le facoltà relative. »

Nella seduta pomeridiana, la I.ª sezione discusse il 6.º quesito: « Necessità che la Congregazione di Carità e l'Amministrazione delle altre istituzioni pubbliche di beneficenza, siano affidate in caso di scioglimento ad un commissario delegato. »

Portata la discussione al 7.º quesito: « Determinare esattamente a chi spettino le spese di ospedalità, » si approvò l' seguente ordine del giorno: « Il Congresso fa voti che le spese di ospedalità per il ricovero di ammalati poveri di qualunque malattia siano rimborsate dal Comune in cui l'ammalato ha il domicilio di nascita; che se poi l'ammalato appartiene al Comune ove ha sede l'ospedale, il Comune provvederà in quanto le rendite patrimoniali dell'Istituto non siano sufficienti. »

Radunatasi lunedì mattina la I.ª sezione del Congresso per trattare l'ultimo quesito « Regolare il servizio di ricovero per gli inabili al lavoro », dopo una lunga discussione vengono presentati due ordini del giorno, ma è approvato quello dell'avv. Vaggott del tenore seguente: « Il Congresso fa voti che il Governo, promulgando una legge speciale per determinare chiaramente il difficile incarico, che pur non essendo dei doveri laici, non tuttavia inamovibilmente l'autonomia della legge di pubblica beneficenza. »

Con l'approvazione di questo ordine del giorno, il presidente Bianchi annunziò che i lavori del Congresso sono finiti; ma che vennero presentati una quarantina circa di quesiti, i quali su proposta dell'avv. Casarati di Genova saranno inviati ad una Commissione parlamentare, dopo aver raggruppato i convenuti, la adunata tutte le sezioni e le prego di protrarre la seduta di chiusura fino a martedì alle 8 ant. dovendo i relatori terminare i loro lavori; quindi togliere la seduta verso le 11 antimeridiane.

Deputazione Provinciale di Udine

Nella seduta del giorno 25 ottobre 1891 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni. - A termini dell'articolo 144 del regolamento stradale autorizzò l'Ufficio Tecnico provinciale ad effettuare un'ispezione alle strade dei comuni di S. Quirino, Traveto, Grinacco e Puciano ove i stradali triestrali ripetutamente segnalano condizioni anormali e mancanza d'effetto la fiducia colle quali si richiamarono le amministrazioni all'osservanza delle prescrizioni regolamentari.

Debiti di pubb. are e di solite modulari l'avvio di concorso per conferimento di un posto gratuito del legato Daniela Ceruzzi nell'Istituto Nazionale per le figlie dei militari italiani in Torino; determinando che il termine utile per presentare la domanda d'aspirò scade col giorno 15 novembre 1891.

Dichiarò nella o stare a che i dementi Casali Pietro di L.º e di Prato Carnico e Poliziani.

Castellana Maddalena di Traveto ora ricoverati rispettivamente nei manicomii di Fobbers e Trieste vengono a cura e spese del governo rimpatriati e lasciati nel locale manicomio.

Ritornata di far compilare il progetto di lavoro pel passaggio pedonale sull'argine del Tagliamento di fronte a Latisana lungo la ferrovia Udine-Portogruaro, e deliberò di presentare formale protesta contro le decisioni del R. Ispettorato generale delle strade ferrate relative al lavoro di cui trattasi.

Accordò al Municipio di Omars la facoltà di estrare alcuni carri infissi nel tratto comune alla strada provinciale Udine-Latisana e a quella Comunale obbligatoria di Fagnolis.

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento del manicomio di N. 24 montecati poveri appartenenti a comuni della provincia.

AutORIZZÒ la corrispondenza di sussidi a domicilio a tutto il dicembre 1891 a vari maniaci poveri e bisognosi.

Accordò a titolo di sussidio alla famiglia del demente Francesco Luigi di Spilimbergo ora degnato nel manicomio provinciale di Parma in Colorno la ritenzione della spesa per l'acquisto di un biglietto di ferrovia di terza classe da Colorno a Casarsa avendo questa desiderata di provvedere al di rimpatriare e di custodirlo in famiglia.

Tenne a nota e le informazioni offerte dal sig. Presidente sul movimento dei maniaci a carico provinciale durante il mese di settembre 1891 dalle quali risulta che a 31 agosto si trovavano ricoverati nei vari manicomii N. 644 maniaci, che durante il mese di settembre ne entrarono 25 e ne uscirono 21 dei quali 16 perchè guariti o ingiurati e 5 perchè morti, per cui a 30 settembre si trovavano ricoverati N. 648 maniaci cioè 4 più che nel mese precedente, 40 più che nel corrispondente mese dell'anno decimo, e 51 più del numero portato dalla media a 31 settembre dell'ultimo quinquennio.

Autorizzò di pagare: - Alla Cassa di risparmio di Udine L. 15912,72 in cassa rata quarta in quinquantotto capitali ed interessi per nulla, corso 1.º origine di L. 200000.

Alla Presidenza di Udine ospedale di Udine L. 1890,20 per dozzina di dementi poveri curati e mantenuti durante il 111 trimestre 1891.

Zanetti Domenico L. 929,35 quale primo

accanto per forniture a lavori eseguiti a manutenzione della strada provinciale Goriziana per conto anno.

A Marchi Giuseppe rappresentato da Naber Gio. Battista L. 3867,56 in causa primo accounto per forniture ed opere eseguite a manutenzione della strada provinciale detta Monte Orzoi.

A Capellari Bartolo L. 9737,88 quale secondo accounto per forniture e lavori eseguiti a manutenzione della strada provinciale Pontebbana.

Alfa Giusto di sorveglianza del manicomio centrale di S. Servolo in Venezia L. 8187,50 quale conto per dozzine di denegati poveri nel 4.° trimestre 1891.

A diversi L. 89,86 a saldo di lavori eseguiti nei locali dell'ufficio Comissariale di Tolmezzo.

A diversi comuni L. 843,70 in causa rifusione di sussidi a domicilio anticipati a mantovani poveri ed invalidi.

Nanno inoltre deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il presidente G. UROPPIERO

Il segretario G. Di Caporinacco.

Municipio di Udine

Tassa su li spiriti

Rinnovazioni delle licenze di vendita

In seguito a circolari 7 novembre 1890 N. 32022-3623 e 1 novembre 1891 N. 11666-8877 Sez. I. della R. Intendenza di Finanza di qui, ed a termini della Legge e del Regolamento per le tasse sugli spiriti.

Si rende noto:

- I. che col prossimo anno scade tutta la licenza per vendita spiriti devoto essere rinnovata.
II. che le dichiarazioni di esercizio, scritte su stampato fornito dal Municipio dovranno essere dai richiedenti presentate in doppio esemplare a questo Municipio entro il termine messo di novembre.
III. che dette dichiarazioni dovranno indicare chiaramente il nome e cognome dell'esercizio, e la vendita sarà fatta all'ingrosso ed al minuto.
IV. che nelle dichiarazioni degli esercenti all'ingrosso, deve essere compresa anche l'identificazione da essi fatta dei locali di depositi e di trasformazione.
V. che qualora si voglia esercitare simultaneamente la vendita all'ingrosso e quella al minuto, saranno necessari, oltre a due separati locali, due distinte dichiarazioni.
VI. che alla dichiarazione da loro prodotta dovranno unire la licenza che va scadere col corrente anno, ed una marca da bollo da L. 1,00 da applicarsi dell'autenticità sulla licenza stessa che sarà loro restituita colla annotazione di rinnovamento della stessa per il venturo anno, purché l'esercente sia summo lo stesso, e non siano venute alcuna variazione di locale.
VII. che finalmente chi intende cessare dall'esercizio della vendita all'ingrosso ed al minuto, deve firmare dichiarazioni scritte al Sindaco, e restituire nel tempo stesso la licenza.
Dal Municipio di Udine, addì 12 novembre 1891. Il Sindaco Elio Mourouco

Concorso n. 1 personale de le Intendenze di Finanza

E' aperto il concorso per esami a 45 posti di segretario amministrativo di ultima classe nel personale delle Intendenze di Finanza, da conferirsi nella misura di posti 31 ai vice segretari di dette Intendenze e di posti 14 agli impiegati nelle amministrazioni esterne del dominio e tasse, delle imposte dirette, e delle dogane e gabelle, i quali per titoli di studio, per attribuzioni e per stipendio siano equiparabili ai vice-segretari di prima classe nelle Intendenze stesse.
Gli aspiranti dovranno presentare istanza in carta bollata da lire 1, per la via gerarchica, non più tardi del giorno 30 novembre, indicando la sede preferita per l'esame scritto.

Ricorso annullato

A quarta sezione del Consiglio di Stato ha dichiarato nullo il ricorso di Canussio Giuseppe ed altri, relativo all'elezioni amministrative del comune di Rugovata.

Pacchi postali

Il giorno 23, presso il Ministero dei lavori pubblici si riuniranno i delegati delle amministrazioni ferroviarie e del Ministero delle Poste per discutere le basi di un accordo che serve a regolare il nuovo servizio dei pacchi del peso di cinque chilogrammi: servizio che come il governo ebbe già a promettere in Parlamento, dovrebbe attivarsi e il giorno primo gennaio prossimo.
Contemporaneamente presso lo stesso ministero si discuterà la proposta fatta da quello delle Poste di affidare in determinate località il servizio delle cassette postali ai capi stazione.

Chi ha perduto?

Chi ha perduto due anelli ed una catena senza ciottolo d'oro del peso complessivo di grammi 21 1/2 potrà ritirarli dal sig. Francesco Bartolotti in Via Genova, 78, che il tutto rinvenne nei pressi della farmacia Giolandi ieri sera alle 7.

Di grazia

Verso le ore 9.20 pom. di ieri venne accompagnata a questo civico ospedale certo Tiso Eugenio d'anni 21 da Vicenza lanchessa addetto alla Società Veneta il quale presentava fratture alla gamba destra ed al braccio sinistro riportate alla stazione di Risone, mentre erano le macchine in movimento, in quel punto usciva dalle guide e si ribaltava.

In buio

Udienza del giorno 17 novembre 1891. Arnellini Teresa di Taccueto, contrabbandando L. 91 di multa. Quaranta Giuseppe, Beinat Maria inquisiti di contrabbandando, il primo alla multa di L. 111; il secondo alla multa di L. 262 e giorni 10 di reclusione.

Del Fabbro Valentino da Orzano, contrabbandando multa L. 9 e giorni 3 di reclusione.
Alfieri Antonio da Ippis, contrabbandando multa L. 11,04.

Cocotti Giuseppe da Villanova, contrabbandando, multa L. 182 e giorni 6 di reclusione.
Danalis Giordita da Merliana, contrabbandando, multa L. 3,60.

Aviani Chiara, Turquan Lucia, Turquan Maddalena, tutte di Chivissacco, per contrabbandando. La prima alla multa di lire 1,25, la seconda L. 2,25 e giorni 6 di detenzione, la terza L. 11,60.

Zanotti Anna, Micheli Rosa, da Orzano, per contrabbandando. La prima alla multa di L. 20,41 e giorni 6 di detenzione, la seconda alla multa di L. 16,20.

Tramontini Valentina, Bergamasco Anna, da Meduzza, per contrabbandando. La prima alla multa di L. 2,70, la seconda L. 2,70.

Una buona morte è d'ordinario il premio d'una buona vita. Per quanto avara ed acerba sia la dipartita di LINDAZZO ZANUTTI dalla numerosa schiera dei suoi degnati parenti ed amici, l'umanità del dolore tuttavia è mitigata dal cristiano e consolante senso pe' siero che egli si è addormentato nel seno dei giusti.

Ottimo padre di famiglia, era stimato e benivolo da quanti lo conobbero in Civilella sua patria, ove passò quasi tutta la sua vita in onesto e indefesso lavoro. Pel suo carattere sempre allegro, e che conservò fino agli estrema, veniva desiderato da tutti: lo ammiravano di Mons. Caudotti, l'aspirante in Udine da circa un lustro per goderli in pace col figlio e concordare e famiglia il premio della sua fatica, mentre la sua robustezza fisica faceva pronosticare di lui una lunga esistenza, invece una momentanea acuta lo trasse al sepolcro.

A la dunque l'estremo Vite, o LORENZO, da chi ti fu a casa in terra!
A la luce sempiterna sia riservata l'edeste soggiorno, e fin a tanto che sulla tua tomba sta scritto: sepulchrum a venat immutatum ma. Il tuo figlio, la tua figlia, la vedova tua consorte, i tuoi fratelli, cognati, parenti ed amici non cesseranno di tener viva e preziosa la tua memoria.

Civilella, 18 novembre 1891. A.

Si rende noto

che nel giorno 26 Novembre a. c. ore 10 ant. nello studio del notaio Alessandro Rubazzari in Udine, Via Merceria N. 4. p. 1. si procederà alla vendita, col sistema della vendita vergine, dei beni:

I. Mapp. 1668 Udine est. arat. sup. Est. L. 30.10 R. C. 48.31 per L. 2881,00.
II. Mapp. 1616 Udine est. Arat. sup. Est. L. 31.80 R. C. 37.86 per L. 2846,70.

III. Mapp. 263 Udine città anag. 76 Casa Borgo Genova Imp. L. 127.50 per Lire 1480,00.

IV. Mapp. 2877, Udine città anag. 11 Casa Calle Zurutti, Imp. L. 163,02 per L. 3575,50.

V. Mapp. 829 830, Udine città anag. 26 Casa ed orto Via Liruta, Imp. L. 450,00 per L. 19510,00.

VI. Mapp. 301.315, Udine città anag. 50 Casa ed orto Borgo Genova Imp. L. 900,05 per L. 2139,00.

Se no v'è più peso lo stesso notaio Rubazzari nelle ore di ufficio la perizia 10 Februar. 801 del Geometra Fara ed il Bando 17 Ottobre 1891.

R.v. sia settimanale sui merca di

Settimana 45 - Grandi.
Il cattivo tempo perduto in tutta l'ottava ha recato un grave danno al mercato. La maggior parte dei cereali era dei rivenditori, e quantunque i prezzi si mantenessero sostenuti, pure la corrente, già da qualche tempo spogliata, in favore agli acquirenti, presto si rallentò, ed anzi tutto il genere ebbe pronto esito.

Si misurarono:
Martedì. Età. 600 di granoturco, 25 di sorgorosso.
Giovedì. N. 6.
Sabato. Età. 430 di granoturco, 18 di sorgorosso.
Si alzarono: il granoturco cent. 19, il sorgorosso cent. 10.

Prezzi minimi e massimi.
Martedì, Granoturco da L. 10,25 a 12, sorgorosso da L. 6,20 a 8,40.
Sabato, Granoturco da L. 10,40 a 11,75, sorgorosso da L. 6 a 8,90.

Foraggi e combustibili.
Martedì poco roba e nulla giovedì e sabato. Prezzi sostenuti.
Castagna al quint. L. 8, 9, 10, 10,50, 11, 12, 13.

Table with columns: CALONE DI MANZO, qualità, prezzo. Includes rows for primo, secondo, terzo, quarto, quinto, sesto, settimo, ottavo, nono, decimo.

Al cantanti ed oratori.
Ci crediamo in dovere di rivolgere ai cantanti ed agli oratori una raccomandazione. Di sovente questi vanno soggetti a continui abbassamenti ed

a velamenti di voce. Se vogliono trovare il mezzo di guarire istantaneamente, tengano sempre in pronto nelle loro tasche una scatola Pastiglie di more del Mazzolini di Roma, che coll'uso di due o tre pastiglie, risentiranno immediatamente il benefico effetto. Così sopravvenendo una forte tosse nelle ore tarde della notte, e nulla avendo in pronto per non bevanda peccorale, si sciogliono tre o quattro di queste pastiglie di more in una tazza di acqua bollente, e si avrà subito una bevanda molto gradatissima e molto efficace. Non si confondano con le altre pastiglie di more che vendono ovunque, poiché non hanno di simile che il solo nome. Si vendono in scatola da L. 1, in Roma presso l'incantore e fabbricatore del proprio Stabilimento chimico-farmaceutico, via delle Quattro Fontane, 18, e presso le principali farmacie di tutta l'Italia; per ordinazioni inferiori di 10 scatole rimettere cent 70 per spesa di porto.
Unico deposito in Udine presso la farmacia R. Comessatti - Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronetti - Gorizia, farmacia Pontani, in Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Biondi - Venezia, farm. Böttner farm. Zampironi.

Diario Nuovo.
Giovedì 19 nov. - a. Elisabetta reg. d'Ungheria.

ULTIME NOTIZIE

Il Papa e la situazione attuale.
Il Moniteur de Rome scrive:
« Mettiamo in guardia i nostri lettori contro i giornali che cercano di far credere essere il Vaticano contento dell'attuale situazione, allo scopo di togliere ogni importanza alle future dichiarazioni del Papa. »

E l'Unità Cattolica:
Il documento pontificio, di cui si è occupata la stampa italiana e straniera, intorno alla condizione fatta alla Santa Sede dai fatti del 2 ottobre, dev' essere pubblicato probabilmente entro questa settimana. Il Santo Padre non ha voluto dar corso a questo documento sotto l'immediata impressione di quei triati avvenimenti, ma ha atteso che da diverse parti d'Europa e per consiglio di eminenti personaggi venissero approvate le decisioni che la Santa Sede dovrà forse prendere per la tutela della sua libertà e dei suoi bisogni. Questo documento è indirizzato ai Vescovi della Cristianità ed è concepito in termini pieni di moderazione, di verità e di fermezza quali si convengono ad una condizione di cose intollerabile.

Morto del Card. Bernardou.
Sono, 15. - E' morto il Cardinale Bernardou.

Il Cardinale Vittore Felice Bernardou, Arcivescovo di Sens; era nato a Castres, arcidi. di Alby, il 25 giugno 1817 ed era stato creato e pubblicato nel Consistorio del 7 giugno 1886 Cardinale dell'Ordine dei Preti col titolo della S.S. ma Trinità al Pincio.

Due "Omnibus" finanziari.
Secondo il Diritto, alla riapertura della Camera verranno dal Ministro presentati due Omnibus finanziari: il primo relativo alla sospensione di alcune leggi per conseguire economie, l'altro relativo a proposte per nuove entrate.

Il processo di Massaua.
Roma 17.
Nell'udienza odierna del processo di Massaua, il Tribunale respinse le eccezioni di nullità sollevate agli inizi del dibattimento. Si ordina la scarcerazione di Gozar Sappi e del coaccusato di Akkad.

Il capitano Polchi, difensore di Cagnassi, rendendo omaggio alla lealtà dell'avvocato fiscale, si scaglia contro l'atto d'accusa. Termina colle parole:
« La stampa abbia per ora un rimorso del processo, attendendo peggio. » Chiede l'assoluzione.

Il capitano Acerbi e Cantani, difensori di Livraghi, si sforzano di giustificare la causa morale che spinse il Livraghi alla diserzione, ed invocano che a sovrana clemenza copra con una pietra il brutto fatto. Il capitano Vallo, difensore di Kassa, sostiene che Kassa, agì per ordini superiori. Invoca che la giustizia italiana si tenga onore alle questioni di piazza.

I difensori degli imputati minori chiedono l'assoluzione di tutti.
Il Pubblico Ministero deplora l'ingenuità della difesa contro il marchese Livrea, che intrin il processo. Ripete che ritiene rifiutati innocenti Cagnassi e Livraghi, e conclude perché Kassa sia condannato come calunniatore.

La sentenza sarà pronunciata venerdì.
Dimostranti a Venezia.
L'altra sera ad ieri sera alcune centinaia di disoccupati percorsero le principali vie di Venezia per dimostrare, la loro miseria e chiedere lavoro. Ad essi furono uniti i soliti perturbatori. Ci furono minacce e grida, ma l'intervento della pubblica forza seppe prevenire i disordini e le dimostrazioni furono sciolte. Per occupare un po' di gente che ne abbisogna il Municipio ha promesso di accelerare l'esecuzione di alcuni lavori.

Il Tevere in piena.
Ieri mattina il Tevere era in piena. Una

immensa folta si accalava sui ponti per godere lo spettacolo.

I lavori lungo il Tevere andarono sommarati. L'acqua impetuosa trasportava alberi ed animali della campagna. Presso il ponte Palatino si pescò il cadavere di una donna in uno stato di putrefazione orribile. Si suppone sia quello della moglie del Borrelli, gettata nel Tevere dal ponte Ripetta dall'infame marito.

Per Monticane e il Livorno.
Roma 17. - Il deputato Rizzo conferì lungamente col direttore generale delle opere idrauliche circa i lavori di sistemazione del Monticane e del Livorno.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici esaminerà subito il nuovo progetto per i lavori di quei fiumi.

Per lo sgombero dell'Egitto.
Lo Standard ha da Parigi: Salisbury annunziò a Kusteron pacifici che quantunque sia impossibile di fissare la data dello sgombero dell'Egitto, non è contrario, in massima ai negoziati pel regolamento degli affari in Egitto. La Porta chiede di aprire negoziati a Costantinopoli.

TELEGRAMMI

Lens 17 - Stamente a Lievan avvenne una violenta rissa fra operai scioperanti e lavoratori. Si fecero quattro arresti. Disbascamenti di fanteria e di artiglieria sono inviati per rinforzare gli agenti di polizia.

Cristiania 17 - Sono conosciuti i seguenti risultati di 97 elezioni sopra 114. Sono eletti 26 di destra, 58 di sinistra e 14 moderati.

La sinistra, a cui appartiene il Ministero Steen, dispone già della maggioranza assoluta nella Storting prossima.

Notizie di Borsa

Table with columns: Rendite, Arrivi, Partenze, Anni. Includes data for various bonds and exchange rates.

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns: Partenze, Arrivi. Lists train schedules for various routes including Udine to Venezia, Udine to Trieste, etc.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Table with columns: Da Udine a S. Daniele, Da S. Daniele a Udine. Lists train times and fares.

Coincidenze

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,40 pom. trovano a Cassera coincidenza per le linee Cassera-Portogruaro-Venezia.

La corsa Civilella-Portogruaro in partenza da Civilella alle 4 ant. e 4,37 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

LA DOTTRINA CRISTIANA

di mons. Michele Casati vescovo di Mondovì, approvata da S. Ecc. Ill. Ma. e Rev. Ma. Mons. Giovanni Maria Berengo arcivescovo di Udine, con aggiuntovi il catechismo di altri fedeli ecclesiastici.

Bellissima edizione in caratteri nitidissimi e grandi, su buona carta forte, di pag. 212, cent. 30 la copia. Questa nitida edizione si trova in vendita presso il signor S. Ecc. Ill. Ma. Arcivescovo di Udine.

Dirigete le domande alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

IMAGINI e RICORDI

per l'8 Dicembre festa dell'Immacolata.
Bella e divota cromolitografia rappresentante l'Immacolata Concezione con orazione a tergo. Prezzi eccezionali, cioè: Copie Mille lire quattordici. Copie Cinquecento lire sette e centesimi cinquanta. Copie Cento lire una e centesimi ottanta.

Indirizzo le commissioni alla Libreria Patronato.

# LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

# PER I NOSTRI BIMBI

Una lunga serie di Corricetti Medici, fra cui quelli dei più distinti specialisti per le malattie dei bambini, e le comunicazioni scientifiche fatte ai Congressi Medici di Roma 1889, e Siena 1891, attestano che il **Pitiecor** composto di finissimo olio di fegato di merluzzo e catramina, (speciale olio di catramina Bertelli) al 50/0, è di una moltiplicata efficacia, perchè all'azione **RICOSTITUENTE** dell'olio di merluzzo, riunisce anche quella **ANTIBACILLARE** della catramina, e quindi che, nella

**CLOROSI - LINFATISMO - RACHITISMO - SCROFOLA - TISI INCIPIENTE**  
BISOGNA DARE L'ASSOLUTA PREFERENZA

AL

## PITIECOR

- PERCHÈ:**
- 1.° Ha un sapore gustoso, e molti che non possono tollerare l'olio di merluzzo, prendono facilmente il Pitiecor;
  - 2.° Non nausea, non produce eruttazioni;
  - 3.° È più prontamente assimilabile di ogni altro preparato congenere;

- PERCHÈ:**
- 4.° La sua pronta digestione lo rende adatto ai bisogni del « convalescente, rachitico, convalescente, » ed a tutti coloro che hanno diminuito o diminuiscono di peso.
  - 5.° Ritorna il corpo, stimola l'energia vitale, fa ingrassare.

Ho constatato che il Pitiecor è un ottimo e perfettamente tollerato rimedio nei catarrhi bronchiali cronici, sia idiopatici, sia sintomatici — e lo esporrò pure assai utile per uso esterno, a curare ed impedire il progresso del latte acido, oroscia lattea, ed eczema impetigioso dei lattanti: sicché d'esso Pitiecor è uno fra i rimedi da me più adoperati, e della pratica ospitaliera e nella privata...

Udine, 7 ottobre 1891.

Cav. UE. Dott. FERNANDO FRANZOLINI

Docente paraggiato

di Medicina Operativa nella R. Università di Padova  
Chirurgo ed Ostetrico Primario  
nell'Ospedale di Udine

Con tutta tranquillità di coscienza posso dichiarare d'aver avuto sempre coll'uso del Pitiecor ottimi risultati, specialmente nelle affezioni bronco-pulmonari, e nei soggetti scrofolosi...

Udine, 14 settembre 1891.

MARZUZZINI Cav. Dott. PAOLO

Medico-Capo Municipale

Avendo ottenuto uno splendido risultato dall'uso del Pitiecor in una bambina anemica e molto deperita, ho seguito a prescrivere, ed ora posso affermare che il Pitiecor è un ottimo ricostituente desiderato dai bambini, e che lungi dal disturbare il processo digestivo, lo fa girare notevolmente...

Monfalcone Celina (Udine), 26 aprile 1891.

Dott. CARAFOLI ERNESTO

L'olio di fegato di merluzzo alla catramina denominato Pitiecor (del chimico Bertelli) mi riesce efficacissimo ne le affezioni catarrali croniche dell'albero respiratorio, come pure nel sistema linfatico glandulare. I bambini lo tollerano egregiamente...

Maggio (Udine), 1 maggio 1891.

Dott. PROSPERO COLOTTI



I sottoscritti Medici della Guardia Ostetrica di Milano sono lieti di poter attestare la grande efficacia del Pitiecor nelle forme scrofolose in genere e nella rachitide: lo trovano facilmente tollerato da bambini deboli e non disagiabile come altre comuni preparazioni...

Milano, 28 settembre 1891.

I Medici della Guardia Ostetrica:

Dott. BANGREGGORGIO GAETANO - Dott. A. FERMI - Dott. ANTONIO CARAVAGGI - Dott. E. MALASPINA - Dott. ALARICO QUEZZI - Dott. CANEVA ZANINI

Il preparato Pitiecor mi diede felicissimo risultato in un caso di adeniti multiple secondarie a scrofola in una ragazza di 13 anni. — Si giovò pure del Pitiecor un istantaneo affetto da catarro cronico bronchiale costituzionale...

Tramonti di Sotto (Udine) 27 aprile 1891

Dott. CLEVA PAOLO

Amministrai il Pitiecor ad una giovinetta di 12 anni, tossicosa, figlia di madre morta tisica. Di giorno in giorno che progrediva nella dose del rimedio, la tosse diminuiva migliorando la nutrizione e forze.

Un giovinetto di sei anni anche esso tossicoso da circa un anno, con catarro bronchiale a frequenti attacchi d'asma, scarsa nutrizione, pallidezza, ecc., subito incominciata la cura del Pitiecor migliorò e progredì migliorando...

Porpetto (Udine) 9 maggio 1891.

Dott. PELIZZO GIOVANNI

Dichiaro che da molto tempo uso su larga scala il Pitiecor che mi corrisponde ottimamente nelle affezioni specialmente bronchiali e polmonari, di carattere sub-acute e cronico...

Gemona (Udine) 7 maggio 1891.

MILANI Dott. DANIELE

Costa L. 1.00 alla Bottiglia più cent. 60 ad per posta. — Tre bottiglie L. 2.80 franco di porto dai proprietari esclusivi con brevetto A. BERTELLI, C. chimici-farmacisti — MILANO, via Montforte, 6, con casa in LONDRA, Holborn Viaduct E. C. N. 64. — Venduto in tutte le Farmacie.

In UDINE: Deposito principale presso i signori: Comessutti, Boero, Alessi, Filippuzzi, Giolani, Malsini, ecc. ecc.

## LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un magnifico brillante, impareggiabile per lucidare calzature senza adoperare le spazzole. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodere nei delle scabbie, visiere dei Kept, zaini, sacchi da viaggio, finimenti ai cavalli ecc.

La bottiglia con relativa spugna L. 1,50

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

## GIUOCCHI

Gioco degli scacchi, della dama, del domino, della tria, finalmente lavorati e racchiusi in elegante cassetto con scacchiera, L. 5,25

Idem più grande L. 6,55.

Altri giuochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi. Gioco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 90 numeri racchiusi in scatola L. 0,60.

Rivolgersi alla Libreria Patronato, via della Posta 16

Udine.

## Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografia del formato 42 per 32, la copia centesimi 30; il cento L. 28 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 12 — Oleografia del formato 26 per 19, la copia cent. 8; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedelu) del formato 24 per 16, la copia cent. 15.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

## Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 10)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1 — 100 id. id. o Math grave, L. 1,50 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1,75 — 100 id. id. id., L. 2 — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3,50 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 1 — 100 colorati con fiori e figure, comprese 100 buste, L. 2,50.

Dirigere le domande alla Cronotipografia Patronato, via della Posta, 16, UDINE.

## VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, taglie e ogni genere consumabile. L'oggetto agguastato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. 80

Per acquisti rivolgersi all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

420

immagini di Santi in eromo, per soli cent. 60. il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.